

3 dicembre 2023 17:01

Tossicodipendenti e riduzione del danno. I 30 anni dell'esperimento di Zurigo

di [Redazione](#)

30 anni fa la città di Zurigo annunciò l'avvio della prescrizione medica di eroina per i tossicodipendenti più dipendenti e per quelli più colpiti dalla loro salute. Oggi in Svizzera esistono 22 centri di distribuzione controllata di questo tipo. Otto cantoni, tra cui il Vallese e il Giura, si rifiutano tuttavia di aprirli.

Il 30 novembre 1993 la "Comunità di lavoro per la gestione dei farmaci a basso rischio" (ARUD) presentò il funzionamento della prescrizione controllata di diacetilmorfina, una forma farmaceutica di eroina. L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) dette il via libera a quello che era ancora un progetto pilota.

All'origine: l'orrore di Letten

Le immagini cupe delle immagini all'aperto della droga a Letten fecero poi il giro del mondo, mentre l'HIV era ancora dilagante. L'area di questa stazione in disuso attirava ogni giorno fino a mille tossicodipendenti sulle rive della Limmat, alcuni dei quali muoiono di overdose sul posto. La città chiuse definitivamente i locali nel 1995, subentrando le strutture di distribuzione dell'eroina medica.

Inizialmente, ARUD distribuiva metadone e morfina prima di passare all'eroina nel 1994. Nell'estate di quell'anno, la città testò la distribuzione medicalizzata di sigarette di cocaina. Questi processi controversi furono rapidamente abbandonati per mancanza di sostegno politico. Ancora oggi la cocaina viene utilizzata solo illegalmente. Viene spesso fumata come cocaina-crack da coloro che ne sono più dipendenti.

Grande successo in termini di salute e sicurezza

Nella prima fase hanno preso parte al progetto pilota di Zurigo 200 tossicodipendenti. Un migliaio di altri seguirono nei centri di prescrizione di eroina aperti in altre parti della Svizzera.

Vero successo sanitario, questi progetti pilota sono stati istituzionalizzati nel tempo. **La salute dei partecipanti si è rapidamente stabilizzata e a Zurigo la criminalità legata alla droga è diminuita del 70%.** La prescrizione medica di eroina nei centri specializzati costituisce un quarto pilastro della politica svizzera in materia di droga, la riduzione del rischio, che integra quelli di prevenzione, cura e repressione.

Attualmente, nei 22 centri del paese, circa 1.600 persone ritirano regolarmente l'eroina prescritta. Un terzo di loro (550 persone) si reca una volta alla settimana al centro ARUD di Zurigo. La maggior parte di loro è piuttosto anziana e in precedenza ha vissuto la situazione di Letten e quella del Platzspitz.

Rifiuto "ingiusto" di otto Cantoni

"Purtroppo ci sono ancora alcuni Cantoni che non hanno introdotto la prescrizione medica dell'eroina", si lamenta

Thilo Beck, co-capo medico del settore psichiatrico dell'ARUD, intervistato da Keystone-ATS. Vallese, Giura, Ticino, Turgovia e quattro cantoni della Svizzera centrale non la praticano ancora.

“È una grande ingiustizia nel sistema sanitario, che viola un diritto umano, quello di cure mediche adeguate”, denuncia il medico. I tossicodipendenti gravemente dipendenti del Giura, del Vallese o del Ticino sono costretti a trasferirsi in un altro cantone per poter partecipare a un programma di prescrizione medica di eroina.

L'eroina rappresenta il 10% delle prescrizioni

Nei centri di prescrizione solo il 10% dei tossicodipendenti riceve eroina farmaceutica, perché le condizioni legali per la sua distribuzione medica sono più severe rispetto a quelle di altri oppioidi. Questa proporzione è rimasta stabile. I prodotti più prescritti sono metadone, morfina e buprenorfina.

La maggior parte delle persone che oggi ricevono eroina farmaceutica non la iniettano più. Ricevono compresse. Molti tossicodipendenti tagliano le pillole per sniffarle, cosa che danneggia il loro naso. È in corso uno studio osservazionale per riuscire a distribuire eroina liquida, consumabile per via nasale senza danneggiare il naso, utilizzando un sistema di vaporizzazione.

Riserva di dosi da aumentare

I pazienti dipendenti da eroina devono recarsi al centro di prescrizione almeno una volta alla settimana per ricevere le dosi. Per gli altri oppioidi, la fornitura ricevuta può durare fino a un mese. "Vorremmo che lo stesso valesse anche per l'eroina", sottolinea Thilo Beck. Solo una piccola minoranza di pazienti rivende le dosi sul mercato nero. Queste persone quindi non ricevono più una riserva e devono consumare la loro dose unica sul posto.

La maggior parte dei partecipanti al programma sono pazienti a lungo termine, che hanno una vita professionale, sociale e familiare normale. Si sono stabilizzati. Tuttavia non possono andare in vacanza per più di una settimana, perché altrimenti finirebbero le dosi, osserva il medico.

(ATS - Agence Télégraphique Suisse del 03/12/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)